



**A SUA ECC. REVERENDISSIMA  
MONS. CAMILLO CIBOTTI**

Vescovo della Diocesi di Isernia - Venafro

Eccellenza Reverendissima,

l'associazione "Città Nuova", da oltre quindici anni vigile sulle tematiche ambientali di interesse generale per il territorio venafrano, intende partecipare all'assemblea pubblica del 7 dicembre 2019, da svolgersi presso Piazza Unità d'Italia a Vairano Scalo (CE), riguardo la costruzione della centrale termoelettrica alimentata a gas metano di 850 MW nel comune di Presenzano. La manifestazione è stata organizzata dal comitato "Antica terra di lavoro": una rete di associazioni locali, tra le quali la stessa Città Nuova, movimenti civici e liberi cittadini che, da più di un decennio, si battono per la tutela del patrimonio ambientale della valle di Venafro e dell'Alto Casertano e per scongiurare la costruzione della suddetta centrale Turbogas. Città Nuova, consapevole della Sua sensibilità per la tutela della salute dei cittadini venafrani, Le chiede sostegno e condivisione per le azioni a salvaguardia del territorio nel quale viviamo.

Lo scorso 1 novembre, infatti, su tutti gli organi di stampa locali, è stato pubblicato l'articolo secondo il quale la multinazionale Edison ha iniziato i lavori di bonifica su un terreno nel comune presenzanese, propedeutici alla realizzazione della centrale termoelettrica.

Città Nuova e il comitato hanno subito promosso una campagna di sensibilizzazione, in continuità con quanto espresso nel 2009. Dieci anni fa, una imponente mobilitazione popolare dei venafrani e degli abitanti dei comuni limitrofi scongiurarono la possibilità che l'impianto venisse costruito nel nostro territorio comunale. Da allora, tuttavia, la situazione ambientale a Venafro è andata sempre più a peggiorare a causa delle importanti emissioni nell'atmosfera, derivanti dal traffico pesante, che circola incessantemente per le arterie principali della nostra città, e dagli impianti industriali della zona.

Il nostro territorio, unico per patrimonio culturale, paesaggistico e religioso, rischia di subire l'ennesima costruzione, a pochi passi dal centro abitato, di una centrale termoelettrica, obsoleta nella sua tecnologia, secondo i nuovi standard europei, volti ad una produzione energetica più consapevole e a sempre minore impatto ambientale. I benefici della nuova Turbogas sono irrilevanti, in quanto la regione Campania ha un rendimento energetico pari al 120% rispetto al proprio fabbisogno.

La situazione che desta maggiori preoccupazioni per la popolazione si identifica con la presenza di tre opifici insalubri, nel raggio di tredici chilometri dal centro di Venafro: l'inceneritore di Pozzilli (IS), il cementificio di Sesto Campano (IS), l'inceneritore di San Vittore (FR).

Il territorio della Piana di Venafro vive tutti i giorni questa sofferenza, tanto da indurre alcune associazioni locali, l'amministrazione comunale e il CNR di Pisa a promuovere lo studio epidemiologico, di tipo eziologico, nei comuni della Valle di Venafro, affinché sia individuata la correlazione tra fattori inquinanti e patologie tumorali, cardiovascolari e respiratorie, in netto aumento negli ultimi anni.

Confidiamo che Sua Eccellenza, vertice della Chiesa locale di Isernia – Venafro, continui ad aver cura delle anime dei propri fedeli e a sostenerli in questo periodo così difficile, in cui la salute di molti è messa a dura prova dagli effetti dell'inquinamento. La Sua vicinanza spirituale rappresenti per noi un supporto e la Sua testimonianza sia guida per le azioni da intraprendere nel presente e nel futuro più prossimo.

Certo della Sua presa di posizione a difesa di Venafro e dell'intera Valle, l'associazione e il territorio chiedono il Suo sostegno, a tutela dell'ambiente e della popolazione diocesana. Ricordo nitidamente le parole di Sua Eccellenza, in occasione del solenne pontificale per la celebrazione della solennità dei Santi Martiri, lo scorso 17 giugno. L'omelia venne pronunciata come un monito rivolto soprattutto alle istituzioni, le quali dovrebbero raccogliere le istanze dei cittadini, a vantaggio del bene collettivo e per la salvaguardia della nostra "casa comune". Il Suo messaggio spronò anche le coscienze dei tanti fedeli presenti, affinché non manchi la forza e il coraggio per portare avanti la sfida e per superare gli ostacoli, che questi tempi bui ci pongono dinnanzi.

In attesa di una Sua risposta a questa lettera, Le esprimo i miei più calorosi saluti, a nome dell'associazione Città Nuova.

Con stima e affetto,

Gian Marco Di Cicco  
(Presidente dell'associazione "Città Nuova")

Indico di seguito i miei contatti: **Cell.** 3468307441 **e-mail:** gian.marco1998@libero.it